





DATI, ESPERIENZE, INDICAZIONI

I NEET IN ITALIA

PER POLITICHE DI ATTIVAZIONE
di ALESSANDRO ROSINA

PRESENTAZIONE ONLINE

6 LUGLIO ore 15.30-17.00
in collaborazione con Regione Puglia e Consorzio NOVA per l'Innovazione Sociale



Benvenuti

Alcune indicazioni tecniche:

- ✓ Microfoni: disattivati
- ✓ Registrazione dell'evento
- ✓ Domande in chat



PROGRAMMA

Facilitatori:
Gianpietro Losapio Direttore NOVA Onlus, Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale
Angelika Bartholomäi Project Manager StartNet - Network transizione scuola-lavoro

15.30 ACCOGLIENZA
 SALUTI ISTITUZIONALI
Sebastiano Leo Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia
 INTRODUZIONE
Gianpietro Losapio Direttore NOVA Onlus, Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale

15.45 PRESENTAZIONE DEL POLICY PAPER "I NEET IN ITALIA"
Alessandro Rosina Professore di Demografia e Statistica Sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

16.05 TAVOLA ROTONDA
Jan Wilker Project Manager StartNet Europe
Domenico De Maio Direttore Generale ANG Agenzia Nazionale per i Giovani
Marco Rossi Doria Vice Presidente di Con i Bambini-Impresa Sociale
Monica Calzetta Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro in Puglia
Sebastiano Leo Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia
Alessandro Rosina Professore di Demografia e Statistica Sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

16.40 DOMANDE DAL PUBBLICO
 CONCLUSIONI
Joachim Bernauer Direttore Goethe-Institut Italien
Ulrike Tietze Vice Direttrice Goethe-Institut Italien, Direttrice Sezione di Cooperazione Linguistica e Didattica



I RELATORI

	Alessandro Rosina Professore di Demografia e Statistica Sociale Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano		Monica Calzetta Dirigente Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro in Puglia
	Joachim Bernauer Direttore Goethe-Institut Italien		Domenico De Maio Direttore Generale ANG Agenzia Nazionale per i Giovani
	Ulrike Tietze Vice Direttrice Goethe-Institut Italien Direttrice Sezione di Cooperazione Linguistica e Didattica		Sebastiano Leo Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Puglia
	Angelika Bartholomäi Project Manager StartNet - Network transizione scuola-lavoro		Gianpietro Losapio Direttore NOVA Onlus Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale
	Jan Wilker Project Manager StartNet Europe		Marco Rossi Doria Vice Presidente Con i Bambini-Impresa Sociale




Riconvertire i NEET in risorsa positiva

PER I GIOVANI
IMMAGINARE
IL PROPRIO FUTURO
È DIVENTATO
PIÙ DIFFICILE

IL TASSO DI NEET
MISURA LO "SPRECO"
DEL POTENZIALE
DELLE NUOVE
GENERAZIONI

In questo studio verranno presentate evidenze su caratteristiche, cause e conseguenze della condizione di NEET, sulla base delle conoscenze acquisite e delle principali esperienze di attivazione. Si conclude con indicazioni, sulla base di tali evidenze ed esperienze, per un approccio più efficace non solo per uscire dalla condizione di "non studio e non lavoro" ma per entrare in un circuito virtuoso di "imparare" e "fare" che ridia fiducia nelle proprie capacità, rafforzi le competenze, aumenti la possibilità di realizzazione dei propri progetti di vita e professionali.



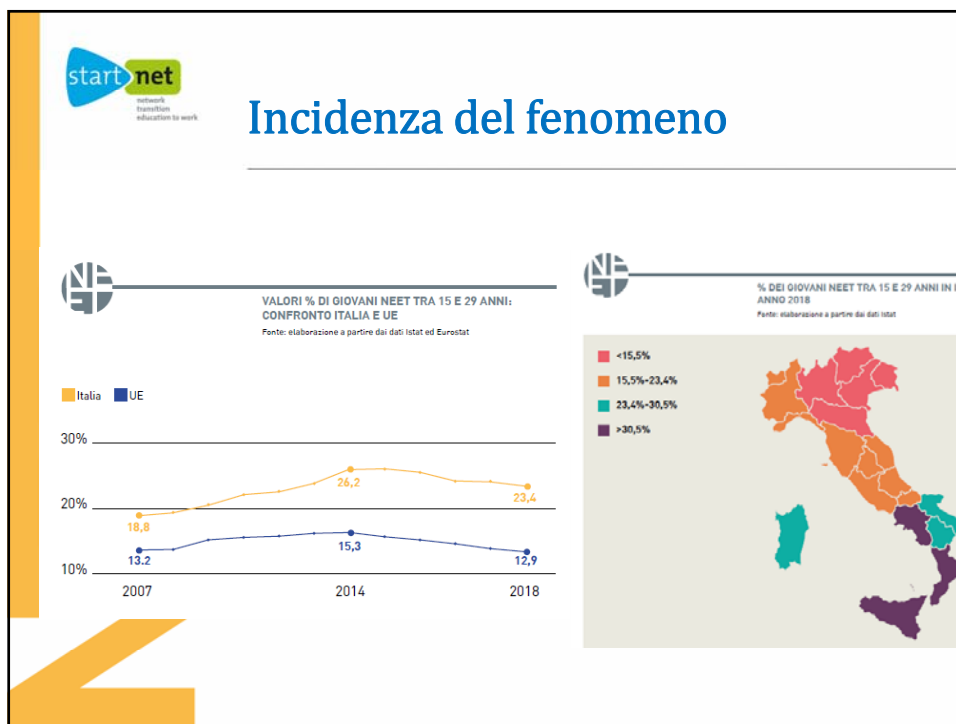
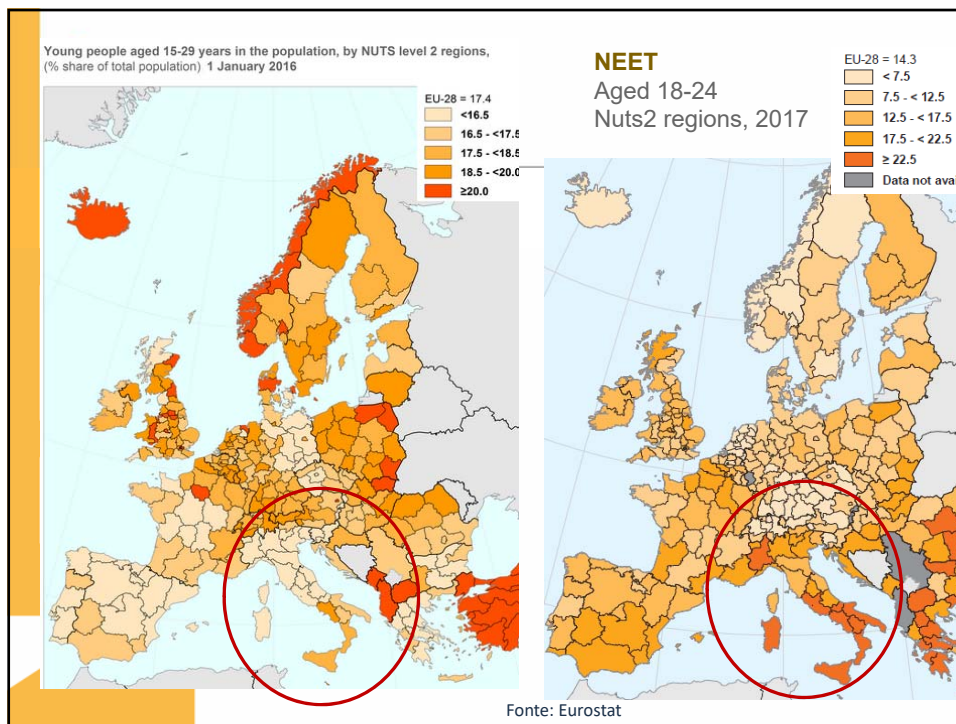
Chi sono i NEET?

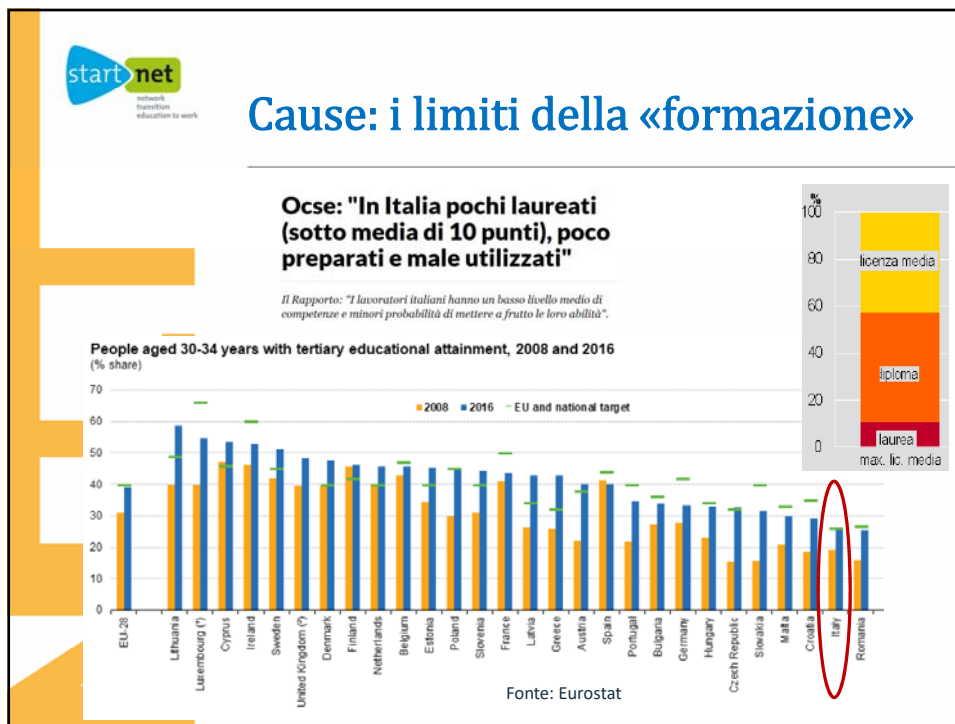
Nel dibattito pubblico i NEET vengono fatti coincidere spesso con due categorie, molto parziali e opposte tra di loro:

- Quelli che non vogliono né studiare e né lavorare (**disinteressati**, svogliati -> «causa della propria condizione»)
- Quelli che ci hanno provato ma vulnerabili e scoraggiati (**demotivati**, disimpegnati -> «vittime del sistema»)

Include invece anche:

- Chi cerca attivamente lavoro (**disocc.** di breve o lungo periodo)
- Chi è **in attesa** di un'opportunità (sta valutando offerte, sta progettando attività in proprio, ecc.)
- Chi si occupa a tempo pieno della **famiglia** (per scelta o ripiego)
- Chi svolge un lavoro nel **sommerso**.





start net
network transition
education to work

Competenze trasversali /Life skills
si rafforzano con **circuito virtuoso di «imparare» e «fare»**

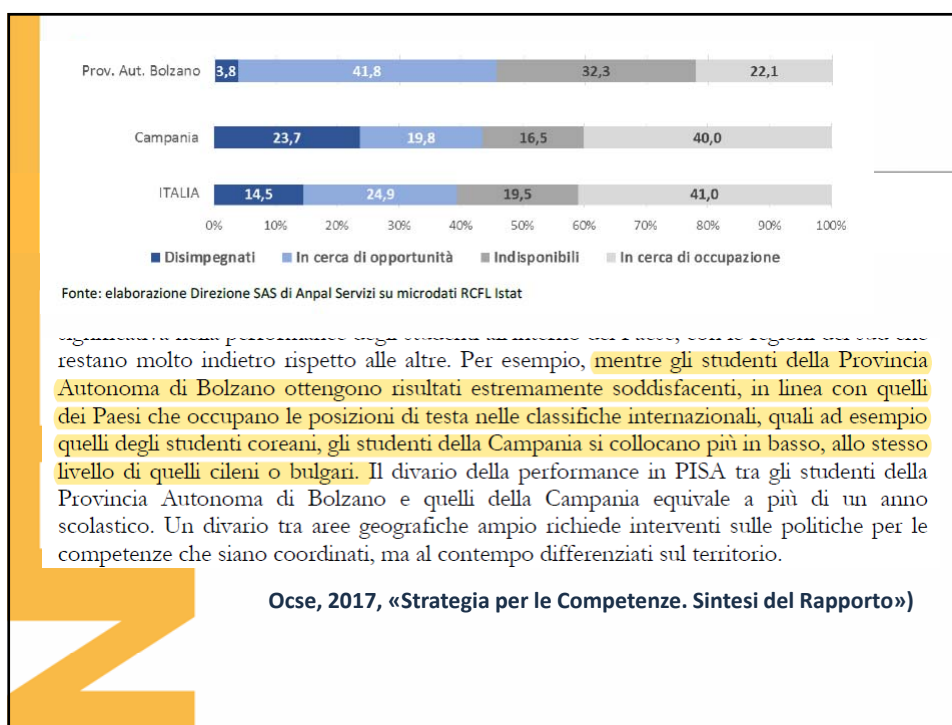
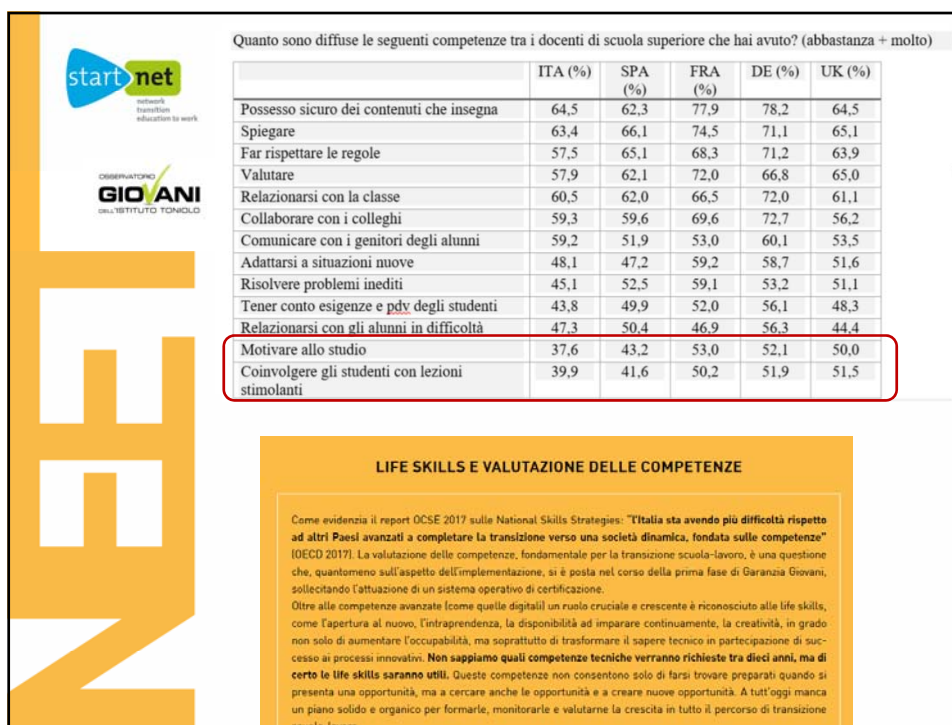
Importanti secondo i giovani per trovare lavoro:


MOLTO	POCO
<ul style="list-style-type: none"> • Abilità di comunicazione • Desiderio di imparare • Problem solving • Impegno/responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità sostenere proprie idee • Empatia • Leadership

OSSESSORIO GIOVANI
DALL'ISTITUTO TONELLO

Su tutte le dimensioni i NEET presentano valori più bassi. In particolare:

<p>Carenze che fanno diventare NEET (effetto «selezione»)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione positiva della vita / di sé • Capacità di lavorare in gruppo • Leadership / capacità di prendere decisioni 	<p>Deterioramento rimanendo NEET (effetto «proprio»)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Desiderio di imparare /avere un sogno da realizzare • Saper riconoscere aspetti positivi dalle situazioni /problem solving
---	---





Non solo formazione e competenze:
debole tutta la transizione scuola-lavoro

Tre principali fattori alla base della lunga e tormentata TSL:

OFFERTA: All'uscita dalla scuola molti giovani si trovano carenti di adeguate competenze ed esperienze richieste.

DOMANDA: Molti altri, pur avendo elevata formazione e alte potenzialità, non trovano posizioni all'altezza delle loro capacità conseguente uscita dalla condizione di NEET solo andando adattamento al ribasso).

INCONTRO D. & O.: Pesa, inoltre, l'inefficienza degli strumenti utili per orientare e supportare i giovani nella ricerca di lavoro familiari più usate dei canali formali).





Come aiutare chi si perde nel labirinto

Dall'esperienza di Garanzia Giovani e dalle varie altre azioni messe in atto sul territorio che si sono confrontate con l'attivazione dei giovani in condizione di NEET, vengono riassunte di seguito alcune indicazioni utili per futuri programmi nazionali e locali.

Misure fondate su conoscenza della realtà dei giovani NEET

Qualsiasi misura rivolta ai giovani deve **partire da un'adeguata e approfondita conoscenza delle loro realtà**, delle loro caratteristiche specifiche, diverse dalle generazioni precedenti e delle loro aspettative positive.

Azioni diversificate per categorie di NEET diverse

Va esplicitamente considerata in partenza **l'eterogeneità dei giovani nella condizione di NEET** predisponendo azioni molto diversificate e ben mirate. Tale eterogeneità riguarda sia le caratteristiche individuali ovvero genere, cittadinanza, titolo di studio, condizioni della famiglia di origine, sia la fase in cui la persona si trova, che non corrisponde solo all'età, ma al punto del percorso della transizione scuola-lavoro e più in generale della transizione alla vita adulta.



4+4 «I» PER EFFICACI POLITICHE DI ATTIVAZIONE DEI NEET

Strategie mirate di intercettazione

INTERCETTARE

Per intercettare i giovani NEET vanno sviluppate **strategie mirate (outreach), in collaborazione tra centri per l'impiego, associazioni e organizzazioni che operano sul territorio**, usando sia canali di prossimità, sia social network e più in generale canali legati alla rete e alle nuove tecnologie di comunicazione. **Con modalità molto smart, leggere, anche ironiche** (utili anche testimonial riconosciuti dai giovani e in grado di attirare la loro attenzione). Anche queste strategie possono beneficiare molto del coinvolgimento dei giovani stessi, sia potenziali beneficiari sia giovani con esperienza di attivazione.

Strategie di ingaggio positive e propositive

INGAGGIARE

Le politiche di maggior successo nei confronti dell'attivazione dei giovani – anche quelli più disorientati e con competenze carenti – sono quelle in grado di **far leva su loro interessi, sensibilità e desideri**, non quelle che li identificano come categoria svantaggiata o emergenza sociale. **Vanno incoraggiati a considerarsi come persone con potenziale e talenti, da far emergere superando limiti e fragilità di partenza.** Hanno spesso gran bisogno di esperienze positive che rafforzino l'idea di essere soggetti attivi nella costruzione del proprio futuro in un contesto sociale che essi stessi contribuiscono a migliorare (con le proprie idee, la propria creatività, il proprio impegno).

start net
network transition education to work

Inserire in percorsi virtuosi di crescita

INSERIRE

I programmi che si rivolgono ai NEET non possono essere solamente considerati come un'attività da fare in alternativa a non far nulla. Una parentesi che dopo che si chiude, lascia abbandonati a sé stessi, con aspettative frustrate. Questo rischia di far perdere ulteriormente fiducia in sé stessi e nelle politiche di attivazione. Devono invece **diventare un'esperienza trasformativa**, in grado di inserirsi in un percorso di continuo miglioramento, offrendo maggior consapevolezza del punto in cui ci si trova e in grado di delineare meglio le prospettive di ulteriore crescita.

INCLUDERE nel MdL



start net
network transition education to work

Coinvolgere giovani nella progettazione

INTEGRARE (il loro punto di vista)

Possibilmente **i programmi vanno costruiti già in progettazione con il punto di vista dei potenziali beneficiari** e le indicazioni dall'esperienza di chi è uscito con successo dalla condizione di NEET. Non solo, l'implementazione e il percorso svolto all'interno del programma deve poter diventare un processo riflessivo del beneficiario, con un ruolo attivo e responsabilizzato.

Coordinamento centrale, implementazione locale

IMPLEMENTARE

I programmi devono avere un **solido coordinamento centrale, ma riconoscere anche le specificità (strutturali e culturali) sul territorio**, sia nella fase di disegno delle politiche sia di implementazione che deve prevedere margini delineati di flessibilità nelle fasi di attuazione. Le politiche migliori non sono quelle che si limitano a replicare ciò che ha avuto successo altrove negli anni scorsi, ma in grado di adattarsi alle specificità del territorio **guardando alle esigenze dei prossimi anni**.

Le politiche di attivazione dei NEET come innovazione sociale

INNOVAZIONE SOCIALE

Le politiche vanno intese come laboratorio di sviluppo ed espressione di un protagonismo positivo che ribalta la condizione delle nuove generazioni da "perdenti" in un mondo in evoluzione (chiedendo protezione dai rischi), a risorse principali per far cambiare il mondo nella direzione desiderata (creando nuove opportunità).

L'approccio più promettente per le politiche giovanili di attivazione è quindi quello finalizzato a rafforzare nei giovani l'occupabilità, la progettualità, l'intraprendenza e il senso di appartenenza sociale.

start net
network
transition
education to work

Valutazione di impatto per il singolo e per il programma

IMPATTO

Va prevista una **rigorosa valutazione dell'impatto** che ha la funzione non tanto di giudicare il programma ma di considerarlo come parte di un processo di miglioramento continuo della capacità delle politiche di mettersi in relazione con il mondo complesso e in mutamento delle nuove generazioni a favore di un loro ruolo attivo nel mondo del lavoro

Questo significa prevedere **una restituzione rivolta direttamente anche al singolo giovane, in termini di competenze tecniche e life skills migliorati o meno**, avendo chiarito fin dall'entrata nel programma che gli esiti dei test non sono un giudizio sul singolo ma sono indicazioni preziose per capire in cosa si è migliorati, ma ancor più in cosa è utile ulteriormente migliorare in funzione dei propri progetti professionali e di vita.

Per questo è importante che **il Programma quando finisce non sia inteso come esperienza che si chiude ma che aiuti ad aprirsi verso prospettive di ulteriore miglioramento.**

start net
network
transition
education to work

Sostegno all'occupazione giovanile

Un ponte verso l'occupazione per la prossima generazione

Il pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile:

- **Garanzia Giovani** rafforzata
- modernizzare le **politiche di istruzione e formazione professionale (IFP)**
- impulso per gli **apprendistati**
- sostegno **dell'occupazione giovanile**

Agenda per le competenze per l'Europa

The infographic 'YOUTH EMPLOYMENT SUPPORT: A Bridge to Jobs for the Next Generation' features a line graph showing youth unemployment rates from 2008 to 2019. The rate peaked at 24.4% in 2013 and reached 15.4% by April 2020. Text on the infographic states: 'Young people deserve all possible opportunities to develop their full potential to shape the future of the EU and contribute to the green and digital transitions. Young people often face a difficult path in the labour market, and this has been emphasized by the coronavirus pandemic.' It also notes that the EU is helping Member States tackle this challenge head-on by proposing: 1) 'A Bridge to the Jobs' (improving the IFP), 2) 'A renewed approach for apprenticeships', and 3) 'Additional measures' (strengthening youth guarantees). A final note says: 'The EU will continue to support Member States to provide services that can help young people in the short and medium term.'



Rafforzare Garanzia Giovani



riguarda i giovani tra i 15 e i 29 anni



sarà **più inclusivo**, interesserà un pubblico più ampio incentrandosi soprattutto sui gruppi svantaggiati



si sintonizzerà sulle **necessità delle imprese**, specialmente le PMI, fornendo le competenze necessarie - in particolare quelle utili per le transizioni verde e digitale



fornirà **servizi di consulenza**, orientamento e tutoraggio **su misura**

Sostegno **all'occupazione giovanile** tramite Next Generation EU e il futuro bilancio dell'UE per almeno **22 miliardi di euro**.



PROGRAMMA

Facilitatori:
Gianpietro Losapio Direttore NOVA Onlus, Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale
Angelika Bartholomäi Project Manager StartNet - Network transizione scuola-lavoro

15.30 ACCOGLIENZA
 SALUTI ISTITUZIONALI
Sebastiano Leo Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia
 INTRODUZIONE
Gianpietro Losapio Direttore NOVA Onlus, Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale

15.45 PRESENTAZIONE DEL POLICY PAPER "I NEET IN ITALIA"
Alessandro Rosina Professore di Demografia e Statistica Sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

16.05 TAVOLA ROTONDA
Monica Calzetta Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro in Puglia
Domenico De Maio Direttore Generale ANG Agenzia Nazionale per i Giovani
Sebastiano Leo Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia
Alessandro Rosina Professore di Demografia e Statistica Sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Marco Rossi Doria Vice Presidente di Con i Bambini-Impresa Sociale
Jan Wilker Project Manager StartNet Europe

16.40 LA PAROLA AL PUBBLICO

CONCLUSIONI




network
transition
education to work




Per maggiori informazioni e per
scaricare il policy paper:

www.start-net.org



network
transition
education to work



Grazie!